

# Coisp: "La Cancellieri si dimetta"

IL SINDACATO CHE HA ORGANIZZATO LA CONTESTAZIONE ATTACCA IL MINISTRO

di Silvia D'Onghia

**E** ora di mettere un freno all'onda emotiva che ha rotto ogni argine di ragionevolezza, sfociando in meri travisamenti della realtà, in giudizi etici completamente fuori misura, e persino in uscite di macabro cinico sarcasmo che non ci si aspetterebbe da parte di chi ha da convivere col dolore del lutto". Franco Maccari, segretario generale del Coisp, aveva preso di mira la famiglia Aldrovandi già il 25 gennaio, in un comunicato stampa il cui titolo non lasciava dubbi: "Si infierisce sui poliziotti". Che, detto di un ragazzo sul cui corpo si è infierito non poco, fa impressione. E così la richiesta, da parte dello stesso Maccari, di dimissioni del ministro dell'Interno, tacciato di "superficialità", non è che l'arrivo di un percorso cominciato mesi fa. A chi lo conosce, Franco Maccari ha giurato di non sapere che la mamma di Federico lavora negli uffici del Comune di Ferrara sotto i quali i suoi iscritti hanno manifestato.

Ma sul sito del sindacato autonomo, ieri irraggiungibile, da tempo erano visibili commenti di solidarietà ai poliziotti condannati. C'era chi si augurava, in caso di vittoria nella causa per diffamazione intentata ai danni di Patrizia Moretti, che il pm Guerra destinasse una parte dei soldi "in beneficenza a favore dei colleghi che sono stati massacrati mediaticamente". Stessi toni.

**IL COISP**, Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia, ha una storia relativamente giovane. Nasce nel 1992 da una costola dello storico Sap, anch'esso autonomo. L'allora segretario generale di quest'ultimo, Rachele Schettini, non rieleggibile, fuoriusci e fondò il Coisp. Se per i primi tempi gli iscritti furono numerosi, a

fermare il successivo declino ha pensato nel 2006 proprio Maccari, che, uscendo anch'egli dal Sap, si è portato dietro parecchi colleghi. Maccari non fa mistero delle sue numerose partecipazioni a manifestazioni di An, anche se negli ultimi mesi le sue posizioni nei confronti del Pd si erano ammorbidite. Certo quel che è accaduto a Ferrara rischia ora di inimicargli non solo l'opinione pubblica, ma gli stessi colleghi. "Il dolore di una madre che perde un figlio è il peggior dolore che esista. Tutti noi della polizia dovremmo imparare ed apprezzare l'eredità morale che ci ha lasciato Antonio Manganeli: quella di saper chiedere scusa", dicono i segretari di Anfp e Siap, Letizia e Tiani. Intanto la Cancellieri ha espresso massima solidarietà a mamma Patrizia.

## PAROLA DI LEADER

Franco Maccari, vecchie simpatie per An e un sito dove gli agenti scrivono: solidarietà ai colleghi ingiustamente colpiti

